



POZZO GAS: dopo quasi tre anni, si chiude la prima fase e parte il cantiere per il pozzo esplorativo



L'Amministrazione comunale, non avendo strumenti per opporsi all'autorizzazione ministeriale/regionale, ha chiesto specifiche garanzie sia dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente sia della viabilità. Ottenendo opere compensative per circa 800.000 euro

Ci sono due modi per affrontare un problema: uno utopistico, arroccandosi nella speranza che si risolva da solo; uno realistico, prendendolo in carico e condividendo con tutti i cittadini le possibili soluzioni.

L'Amministrazione comunale di Zibido San Giacomo ha scelto la seconda strada, esigendo fino all'ultimo da enti e privati che la concessione ministeriale ottenuta dalla Apennine Energy prevedesse una serie di prescrizioni, condivise fin dall'inizio della vicenda con i cittadini.

Infatti, da dicembre 2013, il Comune ha chiesto una serie di garanzie, anche alla luce di quanto emerso durante gli incontri informativi con la cittadinanza e le commissioni consiliari.

Ora che il percorso documentale è concluso, apre il cantiere.

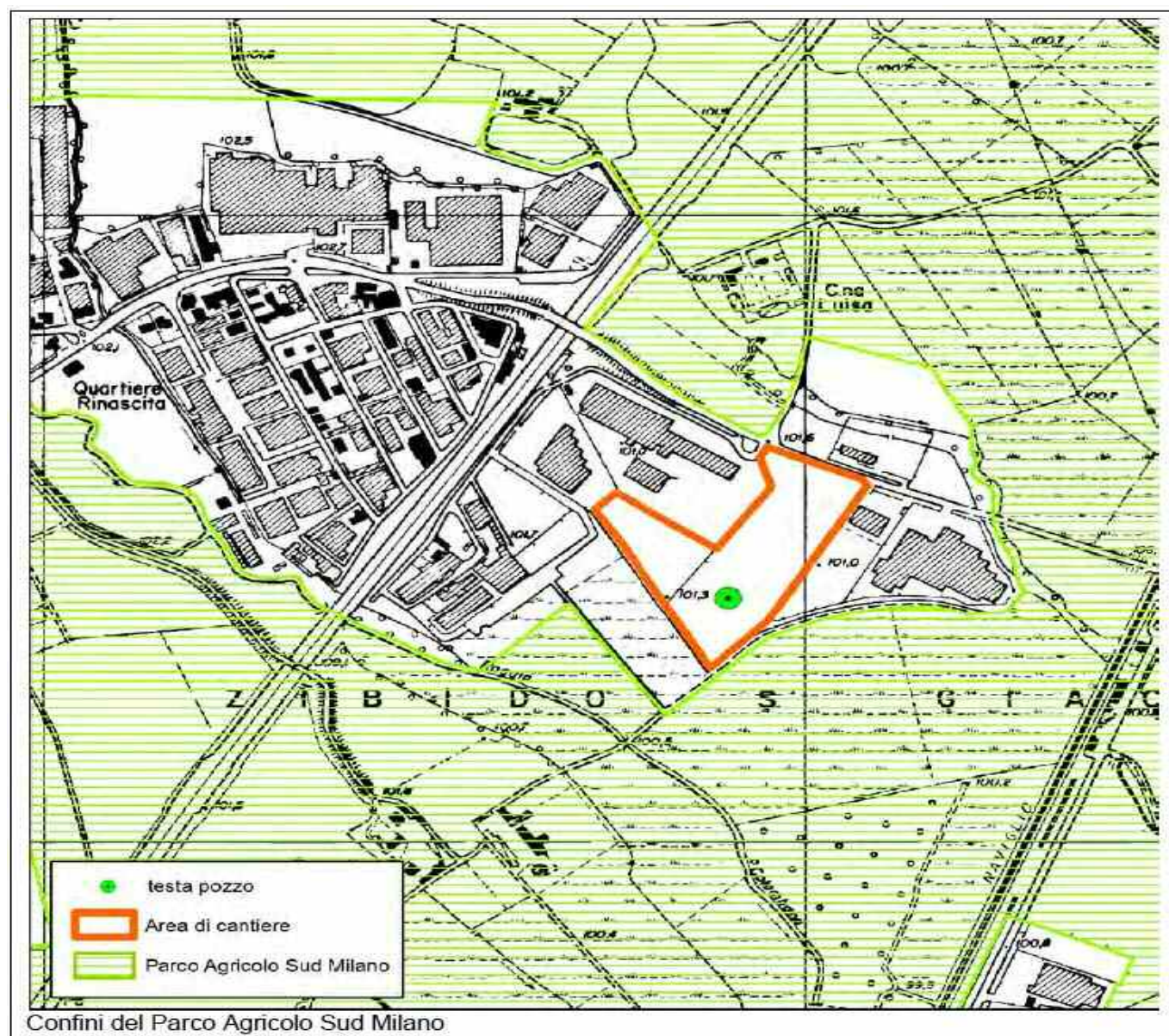
"Come abbiamo sempre detto in tutti i consessi nei quali il Comune è stato chiamato a esprimersi - evidenzia il sindaco Piero Garbelli - noi NON abbiamo chiesto alcun

pozzo di estrazione del gas. È arrivata una richiesta da parte di Apennine Energy, l'abbiamo esaminata ricorrendo a tecnici interni ed esterni al Comune per esaminare tutte le possibilità, conoscere e renderci conto del problema e delle possibili ripercussioni. Chiedendo anche il supporto e garanzie degli organi superiori, quali Regione e Ministero. Questi hanno dato rassicurazioni e Apennine Energy - prosegue il sindaco - si è assunta, con fidejussioni

depositate presso il Ministero dello sviluppo economico, la responsabilità dell'intervento. Con un'ulteriore fidejussione, che riguarda solo la prima fase, depositata presso il Comune, ha dato garanzie sulla realizzazione degli interventi".

Ripercorriamo insieme le tappe della vicenda, illustrando anche i contenuti della convenzione siglata il 12 settembre 2016 in Comune.

Le tappe della vicenda



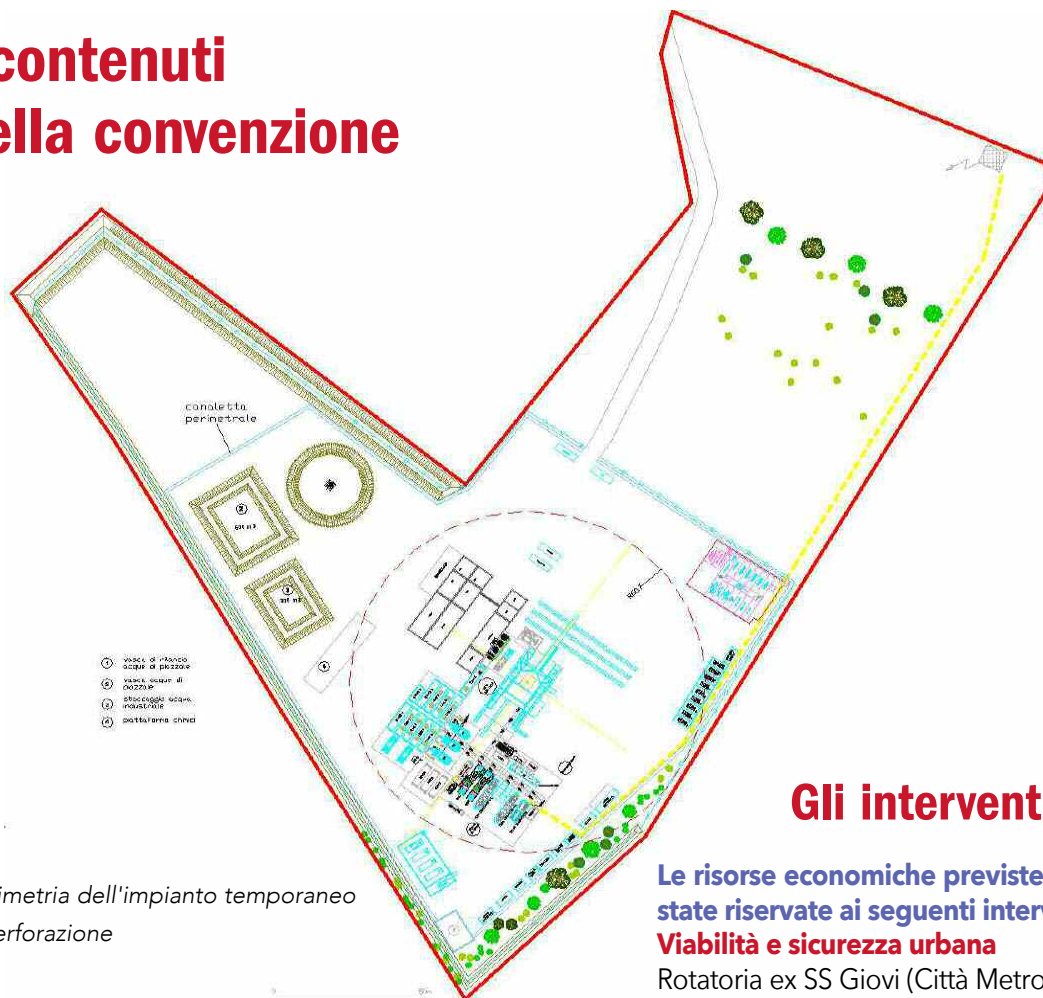
Dopo approfondite indagini geologiche, la società Apennine Energy chiede al Ministero dello sviluppo economico di procedere alla perforazione di un pozzo esplorativo di ricerca denominato Moirago 1 dir nel territorio comunale di Zibido San Giacomo. Ottiene l'autorizzazione dal Ministero dello sviluppo economico, previa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Regione Lombardia, acquisito il parere di tutti gli enti coinvolti nella procedura, ha emesso il giudizio di compatibilità: decreto della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia n.1873, 11 marzo 2015. Concludendo che, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e della legge regionale n. 5/2010, il giudizio è positivo, condizionato però all'attuazione delle prescrizioni in esso contenute - volute in gran parte dal Comune, che ha raccolto anche i suggerimenti della cittadinanza - sulla compatibilità ambientale del progetto di perforazio-

ne del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir". Nel **novembre 2015**, sempre Regione Lombardia ha deliberato di esprimere la "Favorevole volontà d'intesa Stato-Regione in merito al progetto di perforazione del pozzo esplorativo per idrocarburi liquidi e gassosi" con atto n. X/4431 del 30/11/2015.

Il **27 aprile 2016**, nella Conferenza dei servizi svoltasi a Bologna presso l'UNMIG, il Comune di Zibido San Giacomo ha chiesto garanzie circa gli effetti non mitigabili o parzialmente mitigabili come indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 7 dell'1 febbraio 2016.

Dopo tre Conferenze di Servizio, il **10 maggio 2016**, il Ministero dello sviluppo economico, dipartimento per l'energia, direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche, divisione II, ufficio U.N.M.I.G. di Bologna, con comunicazione prot. 5029/13/WZ del 10/05/2016 autorizza il permesso di ricerca. Deve quindi essere stipulata la convenzione con il Comune.

I contenuti della convenzione



Planimetria dell'impianto temporaneo di perforazione

Il **12 settembre 2016** viene sottoscritta in Comune la convenzione che prevede la costituzione di:

- 1 un **Osservatorio ambientale**
- 2 un **Comitato di controllo**

L'Osservatorio ambientale, composto da un rappresentante del Comune, uno di Regione Lombardia e un terzo di Apennine Energy spa, è un organo consultivo con funzioni di coordinamento, verifica, vigilanza e monitoraggio;

Per individuare i componenti del Comitato di controllo, è stato pubblicato uno specifico bando pubblico, ricercando un professionista con esperienza anche nella partecipazione a osservatori simili.

Il Comitato di controllo, composto da un rappresentante del Comune e uno di Apennine Energy, è l'organo supervisore sulla gestione delle risorse economiche da impiegare.

La convenzione prevede, infatti, anche:

- 1 il finanziamento per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione del territorio e riequilibrio ambientale, per importo complessivo pari a euro 800.000; fornita una fidejussione dalla società.
- 2 una quota ulteriore di 800.000 in caso di esito positivo dell'attività di ricerca, cioè se verranno trovati idrocarburi.

Gli interventi programmati

Le risorse economiche previste nella prima fase sono state riservate ai seguenti interventi:

Viabilità e sicurezza urbana

Rotatoria ex SS Giovi (Città Metropolitana)	€ 400.000
Realizzazione completamente piste ciclabili	€ 35.000
Quartiere Rinascita-percorso in sicurezza	€ 75.000

Acque e verde pubblico

Riqualificazione aree verdi	€ 15.000
-----------------------------	----------

Risparmio energetico/ fonti rinnovabili

Impianto produzione energia rinnovabile	€ 100.000
Riqualificazione energetica edifici pubblici	€ 90.000

Sociale

Riqualificazione imp. sportivi/polivalenti	€ 50.000
Fornitura dispositivi Protezione Civile	€ 25.000

Verrà inoltre realizzata direttamente da Apennine la rotatoria d'ingresso sulla SP 139/via Verdi/via Zibido e posizionata una telecamera, attraverso la quale sarà possibile monitorare in tempo reale tutte le operazioni di cantiere.

Le risorse economiche previste per la seconda fase (solo se viene trovato il gas metano):

Viabilità e sicurezza urbana

Riqualificazione manti stradali	€ 100.000
---------------------------------	-----------

Acque e verde pubblico

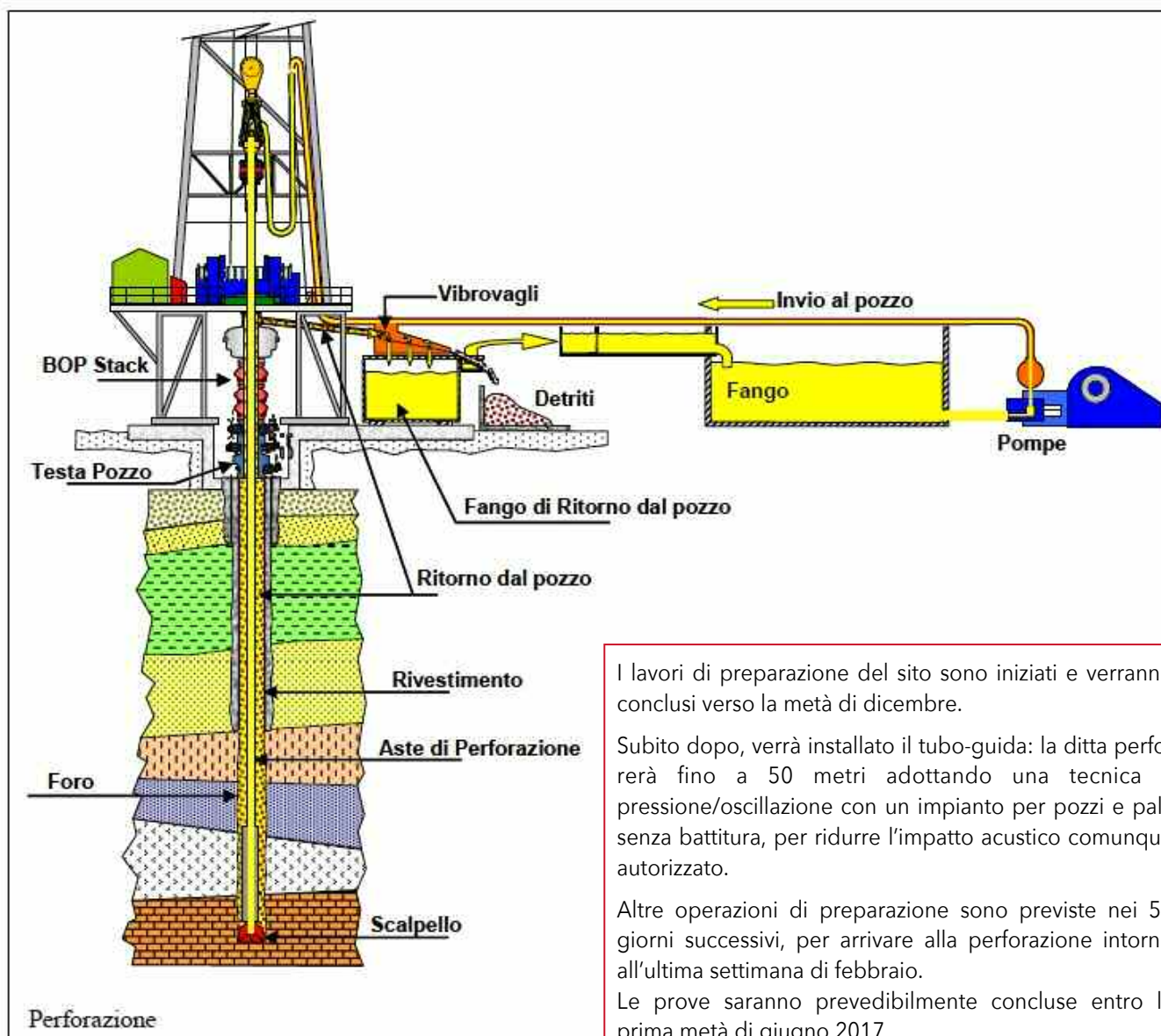
Studio qualità acque sotterranee	€ 20.000
Riqualificazione teste di fontane	€ 40.000
Riqualificazione aree verdi	€ 150.000

Risparmio energetico/ fonti rinnovabili

Riqualificazione illuminazione pub. (led)	€ 150.000
---	-----------

Sociale

Riqualificazione imp. sportivi/polivalenti	€ 160.000
Fornitura dispositivi Protezione Civile	€ 30.000



I lavori di preparazione del sito sono iniziati e verranno conclusi verso la metà di dicembre.

Subito dopo, verrà installato il tubo-guida: la ditta perforerà fino a 50 metri adottando una tecnica a pressione/oscillazione con un impianto per pozzi e pali, senza battitura, per ridurre l'impatto acustico comunque autorizzato.

Altre operazioni di preparazione sono previste nei 50 giorni successivi, per arrivare alla perforazione intorno all'ultima settimana di febbraio.

Le prove saranno prevedibilmente concluse entro la prima metà di giugno 2017.

Su www.comune.zibidosangiaco.mi.it, tramite il banner in homepage "Temi caldi - pozzo di ricerca gas metano", si può accedere alla sezione dove sono state pubblicate le informazioni, le lettere, i documenti, i verbali, le indagini tecniche e tutto quanto relativo al progetto e al lungo iter amministrativo. Verranno inseriti anche tutti i documenti prodotti dall'Osservatorio ambientale e dal Comitato di controllo.

Chi è Apennine Energy spa

Secondo le informazioni fornite direttamente dalla società che ha ottenuto la concessione ministeriale risulta che:

Apennine Energy è una spa italiana specializzata nella ricerca e nella valorizzazione di una risorsa strategica, il metano.

La casa madre è la Sound Energy Plc, società quotata sul mercato AIM di Londra. Questo le consente di raccogliere capitali internazionali da investire poi in Italia. Fornisce, inoltre, supporto tecnico a Sound Energy Marocco, società del gruppo operante nello stato africano.

Attualmente Apennine è titolare di tre concessioni di produzione di metano, due nelle Marche e una in Veneto, dove ha adottato soluzioni innovative nella produzione in modo da arrivare ad azzerare le emissioni di gas serra, metano in particolare, sui siti produttivi. È inoltre titolare di alcuni permessi di ricerca in territorio italiano, sia in terraferma che in mare.

SPAZIO COMUNE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Comune di Zibido San Giacomo

CTRcomunicazione n°148/99 Trib. Mi

Direttore editoriale

Piero Garbelli

Direttore responsabile

Claudio Trementozzi

Segreteria di redazione

Gabriella Fontana

Tipografia

La serigrafica srl - Buccinasco - Mi